

**B
O
O
K
S**

Il giusto stato d'animo

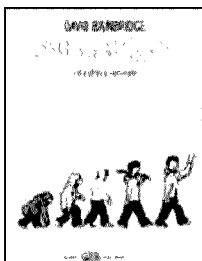
Da quattro anni Marco Cazza-
to è la mano che illustra la rubrica
"Cuori allo specchio" di Mas-
simo Gramellini, su "La Stam-
pa". Molte delle illustrazioni so-
no ora raccolte in "Mood", pub-
blicato da Grrzetic. Una "posta
del cuore" piuttosto anomala,
spunto per la ricerca dell'autore
sul concetto di "mood".



In "Adolescenti" un veterinario alla scoperta di un pianeta sconosciuto: l'età difficile 13 - 19 anni

di Elisabetta LIGUORI

Se ce ne fosse ancora biso-
gno, il regista mito Terrence
Malick con il suo mistico "Tree
of life", in programmazione in
Italia e vincitore della Palma
d'oro a Cannes, torna a ricordar-
ci che tutto comincia da una fam-
iglia. Dal nucleo base di un uo-
mo, una donna e un bambino;
dal seme, l'ovulo e un paio di
forbici che recidono il cordone.
D'accordo: questa è l'evidente
verità della creazione, ma poi?
Come si gestisce ciò che segue?
Einaudi ha pubblicato di recente
un saggio. Su quello che segue,
appunto: le trappole infernali
del cambiamen-
to che rispon-
dono a regole
in apparenza
imperscrutabi-
li.
"Adolescenti"
ne è il titolo la-
pidario.



Sopra, la copertina di
"Adolescenti", il libro
di David Bainbridge
pubblicato da Einaudi.
L'autore indaga i
cambiamenti dei
ragazzi tra i 13 e i 19
anni



Figli, simpatici animali

"Soltanto uno
zoologo poteva capire perché gli
adolescenti si comportano come
animali" recita la quarta di cop-
ertina, perché la forza di que-
sto testo sta proprio nel disincan-
to veterinario dell'approccio.

L'autore, David Bainbridge,
classe 1968, insegna anatomia
veterinaria a Cambrindge. Nien-
te misticismo, romanticismo, fic-
tion, nella sua opera, solo la ve-
rità medica, immagini pop e con-
nessioni logiche offerte a ritmo
sostenuto. Perché l'adolescenza
è una questione neuroscientifica,
ma bisogna pur imparare a con-
viverci. Bisogna saperla ricono-
scere e riderci su con consapevo-
lezza. Bene lo sanno quei milio-
ni di genitori affranti e stanchi,

inesorabilmente tagliati fuori dal-
le camerette serrate dei loro par-
goli cresciuti troppo in fretta.
Lo sanno quelli che non capisco-
no, che si disperano, che non
sanno cosa fare, che chiedono
aiuto a docenti, psichiatri, santoni
o esorcisti, per i loro amati fi-
gli d'improvviso divenuti caval-
li. Nell'intervallo infinito di tem-
po che va dai nostri 13 ai 19 an-
ni, infatti, accadono le maggiori
trasformazioni del cervello, del
corpo e dell'umore; le più impor-
tanti esperienze alle quali un es-
sere umano è naturalmente desti-
nato avvengono giusto in quel
periodo. Davanti ad autentiche
tempeste chimiche, psicologiche
e sentimentali, è dunque più che
normale sentirsi un po' agitati.

L'approccio di Bainbridge è
consolante (a volte ironico e gio-
coso, ma sempre rigoroso e con-
creto): gli adolescenti per quan-
to brufolosi, pelosi, puzzolenti,
irascibili, contraddittori, pigrissi-
mi, taciturni o esaltati che siano,
non sono il demonio. Al contra-
rio l'adolescenza, proprio per il
suo impatto dirompente, rappre-
senta il momento di maggior im-
pegno della catena evolutiva, la
vetta creativa, l'unica occasione
reale di costruzione e migliora-
mento. Per questo è tanto impor-
tante imparare a lavorarci su,
per genitori e non solo. Impara-
re ad utilizzarla al meglio. Quel-
li dell'adolescenza sono gli anni
della sperimentazione, ma anche
del conflitto, ragion per cui Ba-

inbridge li analizza come fosse-
ro le fasi strategiche di una guer-
ra. Ecco spiegata la necessità di
affrontare temi quali: i piagnis-
tei, il rock'n roll, le droghe,
amore e perdita, autonomia e au-
tovalutazione, piacere e gioco.
Solo a fine lettura il quadro cli-
nico si fa chiaro: facciamo atten-
zione ai nostri giovani ratti da la-
boratorio. Sempre in bilico tra
curiosità e noncuranza, costretti
a vorticare sulla loro ruota all'in-
finito, s'avviano verso il varco
più importante e tormentoso:
passare dall'istinto del desiderio
al progetto della sua realizzazio-
ne, scattare con le reni in avanti,
scegliere. Non di certo un gioco
da ragazzi.

In vetrina

Quando il papà lascia la mamma



"Morte a Garibaldi" di Angela Nanetti Giunti editore

A differenza di quel che il titolo suggerisce, abbiamo qui una storia familiare e il rapporto difficile tra un papà e una figlia, in cui l'uomo ha lasciato la moglie-mamma per una nuova compagna. "Morte a Garibaldi" parla di un viaggio e racconta anche un po' di Storia.

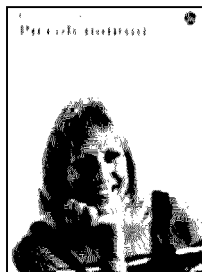
Berlusconi e la televisione



"Ci scusiamo per l'interruzione" di Giovanna Ferrero Edizioni Melampo

Se non avete pregiudizi (pro o contro) sul personaggio Berlusconi, date un'occhiata a un libro apparentemente motivato da pregiudizi come "Ci scusiamo per l'interruzione. TV e libertà di informazione" di Giovanna Ferrero (Melampo). Potreste fare delle valutazioni.

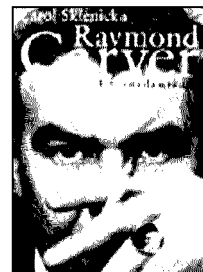
Piccoli uomini un po' stupidi



"Piccoli uomini" di Lidia Ravera Edizioni Il Saggiatore

In "Piccoli uomini". Maschi ritratti dell'Italia d'oggi", Lidia Ravera riprende i suoi scritti per l'Unità e suggerisce di giudicare gli uomini come se fossero donne: per forme e sex appeal. Molti maschi si vergogneranno (forse), o scopriranno che il gioco della Ravera non è più tanto un gioco.

Tutti i segreti di Carver



"Carever, una vita da scrittore" di Carol Sklenicka Editore Nutrimenti

È una leggenda, il "padre" del minimalismo, l'inventore di uno stile, molto imitato e moltissimo citato (quasi sempre a vanvera): ecco qui allora una biografia di Raymond Carver, scrittore molto "americano" perfino nelle debolezze, di cui in realtà pochissimo si sa.

Nel Paese degli scrittori, Antonio Franchini affronta i retroscena di un fenomeno

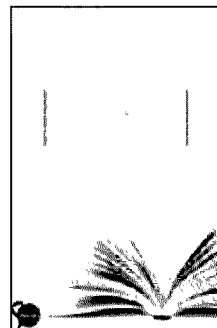
In Italia si stampa un numero esorbitante di libri, mentre gli indici di lettura svelano che i lettori diminuiscono. La Puglia è una delle regioni dove moltissimi tentano la strada della scrittura, ma dove si legge in proporzione ancora meno. Del fenomeno si **continua** a discutere e le spiegazioni si affastellano senza effetti concreti.

Valanga di libri senza un perché

Perché si pubblicano tanti libri destinati a rimanere invenduti?

In "Memorie di un venditore di libri" di Antonio Franchini (Marsilio) l'autore si pone questa domanda inquietante: qual è il fine della pubblicazione di un li-

bro? Ce ne sono molti, compresa quella di un singolare quanto inservibile status sociale: essere uno scrittore. Intorno a questo e a molti altri aspetti della questione si muovono i protagonisti del racconto.



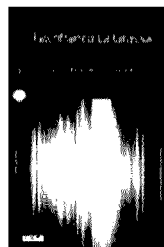
Freschi di stampa

Storia lunga un secolo Nuova ricerca su Marx

Si avvale della prefazione di Rocco Papaleo "Alias MM", il romanzo di Pino Sassano che racconta, tra il 1860 e il 1966, con sullo sfondo Napoli, New York e Lauria, le vicende di una famiglia, intrecciate con la Storia d'Italia, attraverso i mutamenti politici e sociali indotti dall'Unità, dal fascismo, e dagli anni del boom.



"Oltre l'orizzonte" di Gianfranco La Grassa (Besa) è il quinto ed ultimo volume di una ricerca teorica intorno a diverse forme della società capitalistica. Una ricerca che si riallaccia al pensiero di Marx, ma che se ne allontana su alcune questioni decisive. Il testo si divide idealmente in due parti.



La classifica Fenomeno Zafòn

La classifica è basata sui dati forniti dalle librerie Palmieri e Mondadori di Lecce, Camera a Sud di Brindisi, Caforio di Manduria, Carrel di Maglie, Dickens e Mandese di Taranto.

1

"Il palazzo della mezzanotte" di Carlos R. Zafòn Mondadori



2

"Nessuno si salva da solo" di Margaret Mazzantini edizioni Mondadori



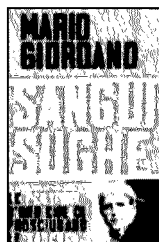
3

"Carta straccia" di Giampaolo Pansa Editore Rizzoli



4

"Sangui-sughe" di Mario Giordano Mondadori editore



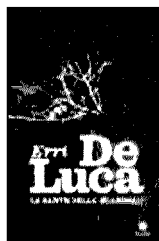
5

"Ternitti" di Mario Desiati Mondadori editore



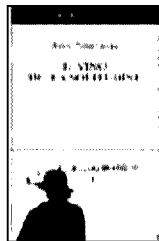
6

"Le sante dello scandalo" di Erri De Luca Giuntina



7

"Il vino della solitudine" di Irene Nemirovsky Adelphi



8

"Un filo d'olio" di Simonetta A. Hornby Sellerio editore



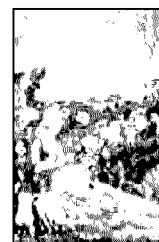
9

"Il centenario che saltò dalla finestra" di Jonas Jonasson Bompiani



10

"Dai diamanti non nasce niente" di Serena Dandini Rizzoli



La ricerca Tutte le facce del lavoro



Una riflessione sul senso del lavoro: ecco che cosa ci offre "Lavorare piace" di Alain de Botton (Guanda). Basta guardarsi intorno per scoprire quanti tipi di rapporto le persone possono avere con il proprio lavoro. E farsi un'idea di come possano essere diversi i luoghi di lavoro: tristi, tristissimi, anonimi, colorati di energia.

